

L'analisi

La ricetta di Hitachi va bene per l'Italia “Conta il fattore età”

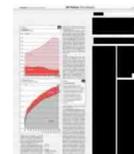
MILANO

L'azienda nipponica ha deciso di mettere in campo l'innovazione sociale: tecnologie per migliorare la vita

“Gli obiettivi di Hitachi a livello globale sono in linea con il modello della Società 5.0, promosso dal governo giapponese fuori dal mercato nipponico. Siamo un'azienda che fa innovazione sociale, sviluppa tecnologie per migliorare la qualità della vita delle persone da più di 100 anni e soprattutto, nei prossimi due, abbiamo un forte commitment per trasformarci da global player a global leader. Questo ci porta ad essere il candidato ideale per estendere il modello in tutto il mondo con gli stessi benefici che sta avendo in Giappone».

IL RIPOSIZIONAMENTO

Parte da qui Lorena Dellagiovanna, country manager Italy Hitachi Europe, per spiegare la strategia che l'azienda nipponica ha deciso di mettere in campo per riposizionare il suo brand a livello globale. Una strategia che Dellagiovanna ha illustrato durante il Social Innovation Forum 2019 organizzato da Hitachi mercoledì 7 novembre a Milano. Si tratta di un modello di sviluppo che collega l'innovazione tecnologica (IoT, intelligenza artificiale, robotica e big data) alla risoluzione di problemi di grande



impatto sociale come la salute e la cura delle persone, in primis di quelle anziane.

«Il prerequisito fondamentale all'implementazione di questo modello è il coinvolgimento attivo di tutti gli attori della società e un approccio collaborativo. Il Social Innovation Forum aveva proprio questo obiettivo: riunire più stakeholder, più imprese, più voci e poter veramente lavorare insieme e realizzare una società sostenibile. Il feedback è stato molto positivo. Hitachi sta seguendo lo stesso approccio in tutto il mondo, quindi anche in Europa dove le sfide sociali che dobbiamo affrontare sono le stesse».

Ma è probabilmente l'Italia il paese europeo che più di altri si avvicina al Giappone per risultati socio-economici: tutti e due hanno la popolazione più vecchia del mondo, una crescita bassa e un alto debito pubblico, unico dato divergente è l'occupazione. Entrambi i paesi, inoltre, sono caratterizzati dalla presenza di un alto livello di competenze e know-how: il Giappone, ad esempio, è il quarto paese al mondo per registrazione di brevetti internazionali, l'Italia l'ottavo; il Giappone è secondo al mondo nel campo della robotica, l'Italia decima.

Per tutti questi motivi, secondo Dellagiovanna, il modello della Società 5.0 può avere enormi margini di sviluppo in Italia, dove Hitachi negli ultimi anni si è peraltro molto radicata attraverso le acquisizioni di AnsaldoBreda, Ansaldo Sts e Fiamm. Operazioni che hanno contribuito a consolidare l'impegno del gruppo nel nostro paese: nel

2018, l'azienda ha raggiunto i 283 milioni di euro di valore aggiunto, con una crescita annuale dal 2015 del 28,5%. Il numero dei suoi dipendenti, nelle 14 regioni in cui opera, è cresciuto nello stesso periodo dell'11,3% l'anno (sono 5.532 i dipendenti registrati nel 2018, di cui il

43% nel Sud Italia), una percentuale dieci volte maggiore della media italiana dell'1,1%. Per ogni posto di lavoro creato in maniera diretta, Hitachi ne genera 1.4 in più indirettamente sulla filiera. Anche il valore dell'export dall'Italia è più che raddoppiato tra il 2015 e il 2018, crescendo da 531 milioni a oltre 1,1 miliardi di euro, un valore dodici volte più alto rispetto alla crescita registrata nello stesso periodo dal comparto nazionale.

CONTINGENZE SOCIALI

Oltre ai numeri, sono però le contingenze sociali a creare i presupposti affinché il modello della Società 5.0 trovi terreno fertile nel nostro Paese. In particolare, per affrontare problemi chiave come la cura e l'assistenza sanitaria degli anziani. Alla stregua dell'Italia, il Giappone soffre infatti per le crescenti spese mediche, previdenziali e richieste di assistenza degli anziani.

«La soluzione al problema non può che essere quella di utilizzare un modello di sviluppo sostenibile e uomo-centrico che collega tecnologie come IoT, intelligenza artificiale, robotica e big data in ogni ambito dell'healthcare: ad esempio, per condividere e gestire le informazioni dei dati medici di un paziente in modo veloce ed efficace; per implementare i servizi di assistenza medica da remoto, evitando così agli anziani di visitare frequentemente gli ospedali; oppure per sostenere la loro indipendenza utilizzando le enormi potenzialità dell'intelligenza artificiale e dei robot nelle strutture di assistenza infermieristica», conclude Dellagiovanna. - v.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il personaggio



Lorena Dellagiovanna
country manager Italy
Hitachi Europe